



## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Hercole E Stvdio Geografico**

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduktion per ...

**Nicolosi, Giovanni Battista**

**Roma, 1660**

Cochinchina, Tungking, ò Gannan, Sifan, &c.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-14490**

cento pezzi di artiglieria di bronzo. Ammassò questo Principe nel 1606. per l'assedio di Malacca sessanta mila Combattenti; ma senza frutto; & dicono che si fa riconoscere d'alcuni Signori di quella vicinanza. SINGAPURA 129. 1. Hoggi disfatta, e spopolata; ella fu stimata molto, prima che si nauigasse il suo Stretto, fermandosi in questo Porto le Navi, che andavano, e ritornavano dalla China, & Isole dell'Oriente all'Oceano Indico.

PAHANG 129. 3. è sia *Pan*, o *Paban*, è ricca di legno di Aquila, cacamba, canfora, oro basso, pietra detta *Pore*, la quale è di virtù non punto inferiore al bezuar contro li veleni; diamanti, & nocimoscate. Ecco che non solamente le Molucche producono la Nocemoscata.

PATANE 128. 6. Stà in Terra, che dà frutti freschi tutto l'anno, & le galline vi fanno l'oua due volte il giorno: (che direbbero, se potessero parlare, gli fomentatori dell'incendij della Zona Torrida?) Abbonda di riso, pepe, legno da fabricare, e fartiamè, cauata dalla pianta Coco. Vi fiorisce il commercio con la China: L'abbondanza, varietà, e vaghezza degli uccellami è marauigliosa, & le rondinelle ammassano ne' loro nidi vna certa terra, che chiamano *Saroy Bura*, la quale messa nelle viuande, gli dà il gusto d'vna spezieria, composta di cannella, garofoli, pepe, & altro di buono. Questa è vna sembianza di Paradiso Terrestre!

Di SINGORA 126. 6. Il Principe di Singora è Tributario di Sian, & confederato con quello di Patane, con il quale il Regno di Singora va del pari nell'abbondanza.

Di BORDELONG 125. 7. Dicono che può, e vale quanto il precedente.

Di LICOR 126. 8.

Di CAMBOGIA 134. 11. è *Camboia* (*Asia Quarta*.) Andaua con Sian; ne fu poi Tributario; e può essere che al presente non lo riconosca poco, nè molto; è ricco di legno aloe pretioso; la sua Capitale è mirabilmente arricchita dalla inondatione del Mecon, & è celebre per le mercantie.

RAVECCA 131. 14. Gode il medesimo fauore della inondatione, & è cresciuta à segno di tenere il primo posto in questa Contrada.



*Cochinchina, Tungking, o Gannan, Sifan &c.*

(Asia Quarta.)

**T**RA le Contrade sudette, & la China, giace il Regno di Cochinchina. Sotto questo nome, che vuol dire *China Occidentale*, vno li Regni di Tungking, e Cochinchina, & li Popoli seguenti. Fu questo tratto membro della China, dalla quale dicono si separasse non già sopra ottocento anni.

Resterebbero ben confusi, non che s'arrossirebbero gli Antichi scrittori intorno alla Zona Torrida, leggendo, & ascoltando quello, che si scriue, & si dice di queste Contrade, le quali, perche giaceno in vicinanza del Tropico, douerebbero essere incenerite, non che bruciate. La copia delle vettouaglie, degli animali quadrupedi, e volatili, e de' pesci eccellenti, hà in ogni tempo quindi tenuta lontana la fame: la ricchezza, che danno la cannella, pepe, legno d'Aquila, calamba, e bengioin; l'oro, argento, seta, & altro; la felicità dell'aura, à segno tale, che non vi sia memoria d'infettione, o di contaggio; e la bontà de' Porti, accoppiata alla cortesia, affabilità, e fedeltà degli abitanti; sono l'esca propria da tirare in casa loro le ricchezze di tutto il resto del Mondo.

Di *Cochinchina*. SINVA 135. 16. CAGGIAM 136. 15. L'vna, e l'altra di questa Città è honorata dalla residenza del suo Principe.

Va con Cochinchina *Chiampai, Campai*, o sia PVLOCACIM 125. 12. che dà il nome alla Contrada: è nobile, e ricca per il traffico dell'aloè pretioso, che si coglie nelle sue montagne, e ne' siti asprissimi. Il Signor Buono è sempre accompagnato con messer Difficile.

Di *Tungking* è la primaria KECIO 131. 20. SIFAN 125. 33. (*Asia Prima*.) Comprendono li Chinesi con questo nome tutte le Contrade ad essi confinanti verso l'Oceano. Si diuide questo tratto in *Vsuciang, Kiang, e TRIBET* 129. 33. & di queste ogniuna comprende molti Popoli, e Genti, parte de' quali sono, forse, quelli, de' quali si dirà qui appresso.

Pare che questo sia il Regno, che Marco Polo Veneriano dice possederli dal Prete Ianne, o sia di *Gao*, o pure *Cangizù*. Li Chinesi, li quali per altro sono sprezzatori de' forastieri, dicono bene, & lodano questo Regno, dicendo che la gente è di buoni costumi, il gouerno ben ordinato, le Città grandi, e ben fortificate, & molte altre cose lodevoli, e prezziabili. Queste Genti adorano gl'Idoli, li quali sono formati

formati, non di legno, & di creta, come in gran parte dell'India, & Oriente, mà di metalli: si dilettano della fonderia, e fabricano tapeti eccellenti: Abbonda di più questa Terra di brauissimi caualli. Li nomi de' Popoli (& tanto balti per adesso) sono *Kemoi*, *Ciocanghi*, & *Gueuoni*, Gente fierissima, la quale habita le montagne della China, & auida di carne humana; si che abassando spesso a' danni de' Lai, ne fa' horribile macello; e per questo li Lai si raccomandano al Rè di Sian. Del paese di questi vltimi dicono ch'abbonda di oro, stagno, benzuino, aloe, elefanti, caualli, tigri, leoni, *Onze*, (animale di pelame rosso, macchiato di nero, grande quanto li leoni;) mariche, le quali hanno faccia da donna, e coda da scorpione: & di più che sono Gentili, viuono con opinione d'essere d'vna stessa conditione con le bestie, e riescono braui nella nautica, & nel traffico. Pongono di più li Popoli detti *Tumocauui*, conosciuti tanto, quanto la loro ferocia, rapacità, & auidità delle carni humane gli spinge a' danni delle Contrade vicine: mà in questo passo, quando non si voglia nello Studio Matematico dar luogo, e piazza alla Opinione, bisognerà aspettare, che qualchuno ci appunti la situatione delle dette Contrade. Non para qui la nostra pouertà; nè meno è questo il luogo da dir tutto: si che pigliamoci questo poco, e tale, qual'è, à buon conto; aspettando quelli aiuti, che nelle materie oscure, & intricate si foggiono somministrare dal Tempo.

Giappone, ò sia *Nipon*.

(Asia Seconda.)

**C**ADE sotto questo nome vn gruppo di molti Isole d'ogni grandezza, dominate da molti. Sono quest' Isole (non farebbero Terra in Isola) montuose, e sassose, quali sono la Sicilia, Sardegna, e Candia; & al pari di esse fertili, & ricche; benchè non coltivate à sufficienza; perchè la volontà, & appetito di queste Genti si conforma con il contentamento della Natura; e per ciò vniuersalmente non si vede nelle case de' particolari ricchezza, e supellettile considerabile. Abbonda di oro non puro, di argento eccellente, & di margarite grosse, e rosse; stimate però quanto le bianche; vi si consuma riso, & danno fuori in abbondanza orzo ottimo.

Queste Genti sono in credito delle più benedotate dalla Natura, e coltivate dalla buona educatione, che si troui nell'Oriente; & sono

altretanto gagliardi d'ingegno, quanto (come in fatti sono) pronti di mano; nell'vsanze s'oppongono molto à quelle dell'Europa, (furono introdotte per fare tutto il contrario di quello, che fanno li Chinesi,) poiche hanno per più honorata la mano sinistra, che la destra; & in questo conuengono con li Turchi: visitati da vn Amico si mettono à sedere in vece d'alzarsi; & (forse perchè non vsano mai beretta) nel salutare si cauano le pianelle. Li colori allegri appresso di loro sono il nero, & il rosso; funebre il bianco.

Dicono che al presente questa Potenza si riparte in sette pezze principali, cinque delle quali si comprendono dalla maggiore di dette Isole, & l'altre due sono in quelle di Ximo, & Xicocù; li primi cinque Regni sono.

Di *Ietsengo*. MEACO 161.35. E' Città vasta, e popolata da sopra cento mila fuochi: si diuide in *Alta*, & qui risiedea l'Imperatore, detto *Dayri*, & *Voo*; il Capitano Generale, che si dice *Cub*, il Rè della Tonfa, & il Capo della superstitione detto *Yaca*: & in *Bassa*, la quale nel 1571. fù meza brugiata di ordine dell'Imperatore Nobunaga. FUXIMI 161.35. Questa, per la sua Fortezza, si potrebbe dire l'antemurale di Meaco. OZACA 162.35. si stima la più ben fabricata, amena, e delitiosa di molte residenze del Voo, dopò quella di Iendo, ch'è la modernissima.

In mezo di vn grosso numero di Monarchie violente, e mai sempre fluttuanti, si troua per marauiglia la Republica di SACAI 161.34. Ella si gouerna da molti; onde li Capi di Casa, d'ogni stato, e conditione si fanno chiamare col titolo di Rè, e di Regina; e li figli di Principi, e Principesse. Ella è vna ostentatione barbara; mà non affettata solamente dalle Genti credute barbare. Così fa chi può: & non è punto minore il fasto, & la pretensione di alcuni Popoli, che si fanno forti nelle Alpi Rhetice; onde l'Ambasciatore d'vna Corona, quasi che fastidito, hebbe à dire, ch'egli era andato in vna Regione, nella quale non haueua trouato, che *Valles miserie*, & *Montes superbie*. Qui per sicurezza della libertà, fuori delle porte in Campagna veglia, sempre armato, vn corpo di tre mila Combattenti pagati.

Di *Yamayset*, YAMANGVCHI 158.34. E' Città popolata, mercantile, & ricca; fù con occasione d'vna riuolutione brugiata nel 1555. sono in queste bande frequenti gl'incendij, perchè gli edificij, ancora che fontuosi, sono tutti fabricati di legno.

Di *Yetsengen*. HIETCHV' 163.36.

Di *Quanto*. TATOMI 164.34. ò *Tutomis*.

Ccc 2

Di